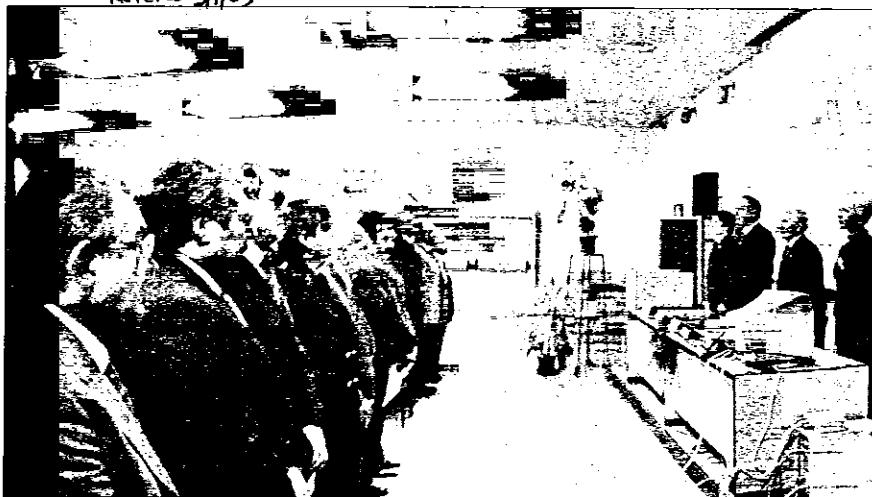


# In tanti hanno festeggiato i 208 anni del Tricolore

LUGO - Sentita e partecipata la cerimonia con cui ieri mattina i Lughesi hanno celebrato il 208° anniversario del Tricolore. L'iniziativa (foto Massimo Fiorentini) non poteva che essere ospitata nell'aula magna dell'istituto dedicato all'ideatore del simbolo nazionale, Giuseppe Compagnoni. Numerose le autorità presenti a scuola, tra cui il presidente dell'Unuci (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) Renzo Preda, quello del Lions Club Maurizio Brasini, e il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. Il programma della mattinata ha incluso la proiezione del filmato "Sotto un libero cielo", sulla nascita del tricolore a Reggio Emilia, seguito dalla presentazione dei disegni realizzati per il concorso promosso in occasione del bicentenario



della bandiera. Durante la giornata si è ripercorsa la nascita del Tricolore il 7 gennaio 1797, quando i 110 deputati delle quattro città che avevano costituito la Repubblica Cispadana lo adottarono come bandiera del nuovo Stato.

M. V.

Domènica 9 gennaio 2006

LUGO

Il Quarto del Corriere V

## COMPAGNONI La Giornata della bandiera Duecento studenti hanno 'scoperto' il papà del Tricolore

Era gremita, ieri mattina, l'aula magna dell'Istituto tecnico 'Compagnoni' di Lugo: c'erano 180 studenti dai 16 ai 18 anni, dirigenti e docenti di tutte le scuole medie e superiori, lughesi, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dell'amministrazione comunale e delle forze politiche. Tutti insieme per celebrare la 'Giornata del Tricolore', organizzata per il terzo anno consecutivo dall'Unuci (unione nazionale ufficiali in congedo) di Lugo in collaborazione con il Lions club e il Comune. E tutti in piedi quando nell'aula magna sono risonate le note dell'Inno di Mameli, che hanno dato il via a un'ora e mezza tutta 'bianca, rossa e verde', ma niente affatto retorica né formalmente celebrativa: l'evento era infatti finalizzato a ricordare ai giovani e a tutta la città il significato della bandiera italiana e la figura del suo ideatore, il lughese Giuseppe Compagnoni. Su questi temi sono intervenuti il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, il presidente dell'Unuci lughese Renzo Preda, il presidente del Lions club Maurizio Brasini, il

preside del 'Compagnoni' Roberto Mario Pasi e la docente di diritto Isa Casale, che ha condotto il lavoro svolto dagli studenti sul tricolore e Compagnoni, raccolto in un cd che è stato mostrato al pubblico presente. E' stato inoltre ricordato che

**Grande successo per la manifestazione curata dal 'Ciampi lughese' Renzo Preda e dedicata al «precursore di tanti valori di libertà e di democrazia»**

il tricolore fu adottato il 7 gennaio 1797 in occasione del congresso che si svolse a Reggio Emilia alla presenza dei 110 deputati della Repubblica Cispadana. E se la ricorrenza del 7 gennaio viene celebrata ogni anno a Reggio Emilia, Lugo non è da meno e la celebra il primo sabato dopo il 7, sotto la guida instancabile di Renzo Preda, che per la sua passione per il

tricolore si è meritato il titolo di 'Ciampi lughese'. Ieri Preda ha coinvolto i ragazzi spiegando il perché di questa sua passione che va avanti dal 1948 quando, giovanissimo, scoprì il senso del tricolore grazie a una ricerca che gli era stata commissionata a scuola. Fu un vero 'colpo di fulmine', che in seguito lo portò a impegnarsi per diffondere anche la conoscenza del concittadino Compagnoni alla città: come presidente della Banca del Monte di Lugo promosse anche la pubblicazione del libro 'Un abate libertino' del lughese Marcello Savini. Dal '97, come presidente Unuci, Preda promuove ogni anno la celebrazione del Tricolore, cui dal 2003 aderiscono anche il Lions club e il Comune, ricordando che Compagnoni non fu solo l'ideatore della bandiera, ma soprattutto il precursore di tanti valori di democrazia e libertà, tra cui l'abolizione della pena di morte e il diritto di voto alle donne, e fu anche il primo a parlare di divorzio. Temi che hanno entusiasmato i ragazzi, poi corsi ad 'accaparrarsi' le 200 cartelline contenenti la bandiera italiana.

Lorenza Montanari



ANNIVERSARIO PER IL TRICOLORE — Gli studenti festeggiano il simbolo della nazione e, sotto, la sala gremita di pubblico ieri mattina



All'Itc Compagnoni è stato celebrato l'anniversario numero 208 della nascita della nostra bandiera

## Tricolore, è qui la festa

LUGO-Se ne sono andati tutti con una copia del Inno di Mameli. Sventolando il Tricolore, anche quello ricevuto in dono grazie agli "sponsor" territoriali. Lugo ha celebrato così il "compleanno" n. 208 della bandiera italiana e uno dei suoi più celebri concittadini, Giuseppe Compagnoni "patriota e letterato" che il 7 gennaio 1797 illustrò a Reggio Emilia, al Congresso dei Rappresentanti della Repubblica Cispadana (da poco proclamata) come fosse la bandiera dello stato nascente: l'Italia. Ieri

erano convitati in tanti all'istituto tecnico commerciale Compagnoni di via Lunardi 26, per la cerimonia ufficiale, colorata di bianco, rosso e verde. Quale migliore cornice per l'avvenimento la scuola che ha preso il nome di Compagnoni e che, come istruzione formativa, può e deve essere il punto di contatto fra la nostra storia e il nostro futuro, garantito dalle nuove generazioni? Tanti volti, di ogni età, quindi, ieri mattina alle 10.30 nell'aula magna dell'Istituto lughese: coinvolti diversi istitu-



Giulio, 5 anni, mostra il Tricolore

Foto Genovesi

ti superiori. Inno di Mameli cantato da tutti, per primo il presidente dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, Renzo Preda. A seguire la proiezione di un documentario realizzato dai ragazzi del Compagnoni sulla storia del "padre della bandiera", le diapo dei disegni realizzati del relativo concorso sul bicentenario della bandiera. Poi i discorsi ufficiali, come da protocollo: del sindaco Cortesi e del presidente Lions, Brasini.

Mau.Ma.

L.A. Voci 3/1/2006

Un incontro promosso dall'assessore Giovanni Barberini all'hotel Ala d'Oro  
CORRERE 3/1/05

# "Insieme per costruire la cultura"

LUGO - "Costruire insieme cultura a Lugo". E' il titolo dell'incontro organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo per domani, alle ore 20.45 all'Hotel Ala D'Oro in corso Matteotti. L'assessore alla Cultura Giovanni Barberini, in previsione della programmazione culturale del 2005, invita ad aderire all'iniziativa tutti i cittadini che hanno a cuore i temi culturali e siano interessati a una riflessione costruttiva e propositiva sul senso e la

funzione della cultura per la comunità.

"Lugo è una città ricca di intellettuali e di persone colte e attente", ha spiegato lo stesso Barberini, "e questa sarà una buona occasione per confrontare delle idee, poiché solo il confronto permette di sviluppare quel fermento in grado di offrire ulteriori stimoli alla progettazione culturale. Tutti i cittadini sono chiamati a dare un contributo significativo sul tema della definizione di cultura,

dei margini della propria realizzabilità, delle sue interconnessioni con gli altri settori della vita pubblica e dell'ormai indispensabile interazione fra pubblico e privato, con l'intento, poi, di arrivare a formulare proposte concrete in merito alla prossima stagione culturale". Dato che alcuni progetti sono già in fase di studio, cosa ci si può attendere da questa assemblea aperta? "Mi auguro", prosegue Barberini, "che all'iniziativa seguano

molte altre giornate di confronto, perché ciò che conta davvero è che si instauri un clima di collaborazione per l'intero quinquennio di legislatura, in cui gli scambi di idee possano avvenire con una certa frequenza, in modo da rendere Lugo una città dinamica, sempre disponibile all'innovazione e al cambiamento. Il segnale più importante che l'amministrazione vuole mandare alla città è la disponibilità ad ascoltare chiunque voglia mettere in



L'assessore Giovanni Barberini

campo le proprie idee e, qualora sia possibile, realizzarle".  
g.b.

LUGO - Domani concerto alle 20.30

## Violoncelli al teatro Rossini

LUGO - Con il concerto, in calendario al Teatro Rossini, domani sera alle ore 20.30, eseguito dal "Ferrara Cello Quartet", prosegue la stagione cameristica 2004-2005, aperta il 5 novembre 2004, organizzata dall'Associazione Amici dell'arte e dalla Associazione Dante Alighieri, con il patrocinio del comune di Lugo e della fondazione Teatro Rossini. "Un incontro musicale da seguire con particolare attenzione - afferma Gianfranco Berardi, coordinatore degli Amici dell'Arte - per la caratteristica di questo gruppo, formato da quattro solisti di violoncello, Elena Giardini, Paolo Grandi, Valentina Migliozzi, Italo Rizzi. Insolita e forse unica formazione nel panorama cameristico italiano. La costituzione del Ferrara Cello Quartet si inserisce nel vasto percorso artistico di Italo Rizzi: da insegnante a solista affermato, da ricercatore a stimato Direttore d'orchestra. Una carriera artistica che, dagli anni 50, non ha mai smesso di brillare, è sempre stata in divenire e piena di progetti". In questi ultimi anni, Rizzi sulla base di una effettiva affinità formativa (due dei componenti il gruppo, sono stati suoi allievi), di alcune esperienze comuni in ambito musicale (tra le quali il "Quintetto di Ferrara" e varie formazioni orchestrali) e dalla enorme passione per il violoncello che li accomuna, ha costituito, con Giardini, Grandi, Migliozzi il "Ferrara Cello Quartet". L'interesse filologico e la curiosità musicale di scoprire quali e quanti Autori avessero scritto brani per quattro violoncelli, ha impetatamente portato alla luce un repertorio veramente vasto e qualitativo.

a.r.g.

CORRERE 10/1

LUGO

## Come costruire la cultura

Il Comune di Lugo ha organizzato per oggi alle 20.45 (hotel Ala d'Oro) un incontro su "Costruire insieme cultura a Lugo". L'assessore Giovanni Barberini incontrerà associazioni e cittadini.

Corriere 10/1

## Lugo, da domani chiusa via Bonsi

LUGO - Da lunedì 10 gennaio, per un periodo di circa sette giorni, via Bonsi resterà chiusa al traffico veicolare da via Morgagni a via Maestri del Lavoro, causa lavori di ristrutturazione del manto

stradale

## Ancora attivi i Cc "Pro maremotati"

LUGO - Dopo le feste e i 1647 euro raccolti in occasione della

notte di San Silvestro la solidarietà non cessa. Restano attivi, infatti, i due conti correnti per poter inviare un sostegno alla gente colpita dal maremoto. Ricordiamo gli estremi: il conto correnti postale n. 15531486; il conto corrente

bancario n. 000000018300 Abi 08452 Cab 23700 Cin Y della Banca di Credito Cooperativo. Entrambi gli interventi in donazione vanno intestati al Comune di Bagnacavallo con la causale "Pro sud est asiatico".



AIUTI AL SUD EST ASIATICO — Nuove iniziative dai comuni della Bassa Romagna

Contributi da sindaci e consiglieri, aperti due conti correnti

## Anche dai Comuni della Bassa Romagna una mano all'Asia devastata dallo tsunami

Nel corso della Conferenza permanente dei sindaci, è stato deciso di portare un aiuto concreto alle popolazioni del sud est asiatico colpite dal devastante maremoto del 26 dicembre.

I comuni dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna hanno aderito, tramite il coordinamento del servizio associato di Protezione Civile, alla campagna di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dalla tremenda calamità naturale, il cui bilancio parziale ha purtroppo già superato le 150 mila vittime.

Ogni sindaco ha contribuito all'iniziativa devolvendo 100 euro a favore di queste popolazioni, mentre altri 1000 euro sono stati devoluti dall'associazione.

Anche amministratori e consiglieri comu-

nali di Cotignola hanno immediatamente dimostrato attenzione e sensibilità, decidendo di partecipare all'iniziativa devolvendo ciascuno una quota. «Si tratta — sottolinea l'amministrazione comunale — di una partenza, di un segnale, poiché la solidarietà nel nostro territorio non si fermerà certamente qui. Sono già stati attivati un conto corrente postale (n.15531486) e un conto corrente bancario (Banca di credito cooperativo n. 00000018300 - Abi 08542 Cah 23700 Cin Y) attraverso i quali ogni cittadino potrà apportare il proprio contributo. I bollettini di conto corrente, sia postale che bancario, vanno intestati al Comune di Bagnacavallo con la causale 'Pro Sud Est Asiatico'.

d.f.

**FUSIGNANO** Paolo Tondini (An) fa il bilancio dei primi sei mesi di amministrazione: «La Bassa Romagna favorirà Lugo e Bagnacavallo»

# «Associazione contro i Comuni piccoli»

Sono trascorsi appena sei mesi dall'insediamento del nuovo consiglio comunale e della nuova giunta di Fusignano, ma visti gli importanti eventi succedutisi negli ultimi tempi nella cittadina, i consiglieri dell'opposizione ritengono che sia già opportuno stilare un bilancio relativo su quanto accaduto e, soprattutto, su come sono state gestite le varie problematiche. La prima 'crisi' con la quale l'amministrazione comunale si è dovuta confrontare è stata quella relativa all'incendio della ditta Ever Compounds di via Santa Barbara, verificatosi agli inizi di agosto. «Come membro dell'opposizione consigliere — sottolinea Paolo Tondini, di Alleanza Nazionale — mi sono subito adoperato per collaborare con la giunta, al fine di tranquillizzare i nostri concittadini sul fatto che, nonostante l'entità

dell'incendio e dei materiali andati a fuoco e alla luce dei dati rassicuranti forniti da Arpa, non si era verificato alcun disastro ambientale». Risolto questo problema si è dovuto ragionare su come agire per fare sì che una realtà produttiva di così rilevante importanza per il territorio potesse riprendere a funzionare nel più breve tempo possibile. «A questo proposito — aggiunge Tondini — è stato fondamentale l'operato di una commissione ambientale a cui si è concessa l'autorizzazione a ricostruire l'immobile con misure adatte alla sua funzione, ma al di fuori delle misure standard comunali. Durante tale seduta sono stato molto critico con gli altri membri della commissione, che inizialmente avevano delle perplessità sul fatto di concedere una tale autorizzazione. Ho infatti affermato che, mentre in passa-



Paolo Tondini

to si erano concesse autorizzazioni senza troppe riserve, ora si stava facendo una sorta di ostruzionismo dannoso a tutta la comunità». La seconda 'crisi' tuttora in atto è quella relativa alla ditta Everprofile, dichiarata fallita all'inizio di ottobre, ma con possibilità di ripresa. «In questo caso — rileva il consigliere di An — la mia posizione è stata di piena solidarietà e collaborazione, senza alimentare polemiche che po-

tevano essere fatte, per esempio, andando a criticare l'operato della vecchia amministrazione comunale che non ha saputo cogliere segnali preoccupanti provenienti dall'azienda». L'analisi di Tondini sull'operato del Consiglio comunale si concentra poi sull'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. «La mia posizione è stata fin da subito contraria e categorica, visto che tale Associazione porta ai comuni più piccoli, come appunto Fusignano, più danni che benefici. A trarre i maggiori benefici di tutte le convenzioni stipulate sono infatti solo le amministrazioni cosiddette capofila, nella fattispecie Lugo e Bagnacavallo. Lo testimonia, per esempio, la convenzione che ha lo scopo di gestire in maniera associata i prg dei vari Comuni correlati agli aumenti degli oneri di urbanizzazione approvati nel comune di Lugo

un paio di settimane fa. E' fin troppo semplice notare che tale correlazione è mirata a gestire il controllo demografico sia qualitativamente che quantitativamente sul territorio dell'Associazione Intercomunale. In aggiunta a ciò è bene anche ricordare che a Fusignano, in centro storico, ha sede il centro Intercomunale Islamico. Lascio al lettore la libera interpretazione». L'ultima considerazione di Tondini è relativa al suo incontro con i vertici ravennati di Hera «durante il quale ho espressamente esortato il sindaco a fare in modo che i proventi che arriveranno dalla spartizione degli utili della società vengano utilizzati come bonus mirato ad abbassare le bollette dei servizi che Hera. Ho chiesto ai vertici di Hera di tenere maggiormente in considerazione le esigenze ed il portafoglio dell'utente finale, e cioè dei cittadini».

Luigi Scardovi

## Standard di qualità al Museo Francesco Baracca

### *Considerazioni in materia di strutture, sicurezza e didattica*

Questa riflessione su standard e obiettivi di qualità, fissati in sede regionale, non vuole essere tanto una considerazione critica sugli standard stessi come strumento normativo e "impositivo", quanto piuttosto un'occasione per analizzare il posizionamento del nostro Museo rispetto a parametri di qualità e funzionalità. Una sorta di autovalutazione che consenta di evidenziare lo stato delle cose, delineando luci ed ombre, innovazioni e ritardi.

La chiusura del Museo Baracca al pubblico dalla primavera del 2000 all'estate del 2001 ha consentito di intervenire in due settori importanti: quello che concerne strutture e sicurezza e che fa riferimento in particolare al pubblico. L'abbattimento delle barriere architettoniche, tramite messa in opera di un ascensore in un palazzo di fine Ottocento, sede del museo, è stato un intervento che, senza violare l'identità architettonica degli spazi, ci ha permesso di garantire l'accesso ai portatori di handicap, introducendo al contempo nuove misure di sicurezza rispettose della normativa nazionale.

La nostra seconda azione si è concentrata su: a) catalogazione dei materiali e b) leggibilità del percorso espositivo, leggasi "informazioni e segnaletica esterna ed interna". Tutti i cimeli, documenti e oggetti del museo (oltre seicento) sono stati catalogati, fotografati e trasferiti su supporto magnetico: sono consultabili su appuntamento presso i nostri uffici ed entro un anno si pensa di metterli in rete in modo che

possano essere disponibili online. Nella primavera prossima, inoltre, uscirà un catalogo cartaceo con la documentazione completa, comprese le immagini, curata dall'associazione "Agmen Quadratum". Il museo offre al pubblico anche una serie di pannelli esplicativi



*Sandrone, burattino di Otello Monticelli*

che consentono ai visitatori di avere informazioni pressoché esaustive sul percorso espositivo e sulla figura e la storia di Francesco Baracca.

Sul versante della custodia e della sicurezza/tutela del patrimonio stiamo provvedendo ad alcuni interventi per riqualificare il profilo del museo. Partendo dalla fine ormai prossima dell'esperienza del servizio civile presso le nostre istituzioni, che ha avuto esiti positivi per il contenimento

delle spese, ma che è stata caratterizzata da risvolti spesso deleteri per l'immagine delle medesime (mi riferisco al tipo di accoglienza del pubblico, distratta e per nulla qualificata), siamo orientati ad affidare la custodia del museo a terzi, segnatamente ad un'agenzia specializzata.

La qualità dell'accoglienza ai visitatori è e deve essere uno dei momenti che qualificano

ne di un impianto televisivo a circuito chiuso composto da sei telecamere collegate ad un sistema di videoregistrazione digitale. Tutte le telecamere faranno capo a un sistema di archiviazione e trattamento delle immagini collocato nell'ufficio a piano terra che ha anche funzioni di biglietteria e bookshop.

Un'ultima considerazione riguarda la didattica. Il Museo Baracca si è attivato da circa un anno per creare le condizioni affinché, accanto alla sua vocazione turistica, si delinei anche una più marcata visibilità del museo nel territorio. La scuola rappresenta l'interlocutore ideale perché prenda corpo l'idea di museo come "spazio d'apprendimento". Stiamo proponendo alle scuole lughesi una collaborazione che abbia al suo centro la didattica. Partendo da due quaderni in corso di stampa, prodotti dal Servizio Musei della Provincia, disponibili entro l'anno, studenti ed insegnanti potranno interagire con gli operatori museali, i quali avranno il compito di fungere da "mediatori" tra gli oggetti, i cimeli, il patrimonio del museo, dunque, e i loro stessi. Questo dovrebbe essere il primo passo verso la realizzazione di un vero e proprio laboratorio didattico. Ma qui sorge inevitabile una domanda: ci saranno le risorse finanziarie o la volontà di trovarle per coinvolgere personale esterno, specializzato in percorsi didattici, visto che il museo ha un solo addetto privo di competenze specifiche in questo settore?

**Daniele Serafini**  
Responsabile Museo  
Francesco Baracca di Lugo

